

L'evêque de Bagnorea a Bellarmin.

Bagnorea, 17 Mai 1599.

Car. Trotti  
of I<sup>41</sup>Ill<sup>mo</sup> et Rev<sup>mo</sup> Sig<sup>re</sup> et padrone mio colendissimo.

In questa diocesi e radicata sifattamente una opinione per cagione d'una predica già fatta da un frate in questo luogo, per quanto mi viene detto, che essendoci molte inimicitie et molti in bando per homicidi, parte con ragione mondana, parte per malitia, parte per difesa di propria vita commessi, venendo doppo moltissimi anni et disaggi patiti con le famiglie loro per tali esigli a chiedere perdono alle parti con ogni humilta et con ogni promessa ancora per ~~166~~ obbligo di scrittura pubblica di recarli qualunque sodisfatione ragionevole vogliono, e senza già mai offender loro o dependenti di loro sangue et famiglie con cenni, parole et atto alcuno, con obbligo di severissima pena di robbas et persona ad arbitrio del vescovo et successori suoi, quando pero eglino non fossero malitiosamente dalle parti provocati; che non tutto cio non e possibile ad ammolire alcuno di questi intorno alla pace et vi sono donne vecchie che fanno le sante et passano li dieci anni di offese et solo dicano: „Io gli perdonavo col core, ma pace non la voglio fare in modo alcuno, perche basta questo; ne se lo vedessi dormire l'offenderei un tantino. Io ho tentati tutti li mezi possibili per indurre questi indurati a christianamente piegarsi ma poco o nulla giova. So esservi opinioni in questo dubio et so ancora la maggior parte et di piu approvati autori difendere assèverantemente cotali non doverli assolvere, non potendo io giudicare l'interno del cuore loro se non per alcun segno esterno. Anzi qui veggo il contrario, poiche sotto questa parola "Gl'ho perdonato col cuore" molti si sono confessati et comunicati, et fra tanto a parenti han minacciato et protestato male, se acconsentiranno a tale pace. So che santo Thomasso dottore angelico, nella seconda seconda, questione 83, articolo 8<sup>o</sup>, dice espressamente ch'e tenuto l'inimico perdonare all'altro quando gli chiede perdono, anzi amarlo, anzi giovarli anco con segni speciali; et nel terzo delle Sentenze, dist. 30 quest. 1, art. 2 ad 5<sup>um</sup> dice, che Negare homini familiaritatis signa, quando ipse veniam petit, quando hostis non simulate et irrisorie faciat, charitati est adversum. Io dico, se la carita e la stessa gratia d'Iddio reipsa, licet nomine differat, ergo questi sono senza gratia et de industria et forse ex malitia, ergo So che

1 / sopra cio e stato consultato da prudentissimi et dottissimi huomini questo dubio, et dopo maturissimo consiglio determinato tali non doveri assolvere sacramentalmente nella confessione, come fu tenuto nella congregazione della felicissima memoria della santa anima dell' Ill<sup>mo</sup> et Rev. Sig<sup>mo</sup> cardinale Falleotto nella congregazione quarta fatta alli 16 marzo al caso primo, ove pare evidentemente provare non potersi assolvere tali pertinaci, se non danno segno esterno di pace o sia per iscritto od altro simile.

5 So che lo scandalo qui e grandissimo et in buoni christiani, anzi per tale pertinacia ostinata verso tali penitenti prontissimi ad ogni penitenza, scorgo il pericolo maggiore doppo tanti anni veggendosi questi in esilio con moltissimo danno di loro et famiglie loro. Onde dubito peggio non ne succeda quasi da disperata persecutione mossi et irritati. So che questo scandalo tutta via piu cresce et con l'esempio di pochi ostinati, contadini et idioti molti s'appigliano a si poco christiana et caritatevole opinione, seducendone moltissimi con onta delli Prelati, 10 con poco honor d'Iddio et con dannatione dell'anime loro, scorgendosi a prova evidente che come dicano: "Non mi voglio vedere inanzi l'inimico mio", vi e l'animo machiato et pieno di rancore et odio, col negare il segno esterno di pace. So ultimamente che fra l'opinionum humane e gran semplicita non scegliere la parte piu sicura, et in particolare ove si tratta della salute dell'anima. Potrei dire molti 15 inconvenienti, li quali per questo qui s'odono et si provano; ma, perche mi basta haverne motteggiati alcuni pochi a V.S. Ill<sup>ma</sup> et Rev<sup>ma</sup>, altro non diro: solo humilissimamente supplicandola farmi gratia di avisarmi se le pare ch'io debba assolvere questi tali et contentarmi solamente del cuor loro da me non penetrato in ben picciola parte qualunque ci sia, et tanto meno quando sanno et veggano le gratie 20 fatteli da nostro Signore di remissa d'esiglio, habita pace, o dicono: "Io non la faro mai perche non venga". Et perche intendo cotesta santa congregazione havere trattato altra volta sopra simile accidente et dichiarato, anco gia, supplico V.S. Ill<sup>ma</sup> et Rev<sup>ma</sup> farmi gratia ch'io sappia quanto si dee fare, non havendo io visto tale dichiaratione ne questa trovando fra le sue dichiarazioni sopra il sacro Congregatione cilio Tridentino. 25 Fuo essere pero ancora che il caso, da me proposto

hora, sia molto differente per moltissime circostanze forse nuove et accumulate insieme.

Non ho scritto a cotesti Ill<sup>mi</sup> Signori per la causa qui sopradetta, pero a lei ho preso ardire scrivere accio sia sollevato quanto tosto dalla benignita sua da questo gran dubio, per consolatione mia et salute di queste anima, con quello christiano et saggio avviso che piu parera a V. S. Ill<sup>ma</sup> et Rev<sup>ma</sup>, a cui baciando con humilta la mano faccio riverenza et mi ricordo servo sincerissimo et devotissimo, ma per altro a nulla buono, in tutto pero hora et sempre riportandomi a suoi santissimi et prudentissimi decreti et censure con ogni humilta le faccio riverenza etc.

Di Bagnerea il di 17 maggio 1599.

Di V. S. Ill<sup>ma</sup> et Rev<sup>ma</sup>

/ autogr / Humilissimo servitore

Carlo Trotti vescovo di Bagnerea.

All' Ill<sup>mo</sup> et Rev<sup>mo</sup> Sig<sup>re</sup> Fedrone mio colend<sup>mo</sup>

il Sig<sup>or</sup> Cardinale Bellarmino

Roma

/ sigillum /

a tergo manu Bellarmini: 1599 Bagnarea

17 maggio

Monsg<sup>r</sup> Vescovo Domanda la dichiarazione d'un dubio. risposto 29 detto

Fonds Bellarm. 3, f.66 . Signat.autogr. adresse.